

Convocato tavolo Treofan al MiSE

I sindacati temono la chiusura del sito ternano attivo nella produzione di film in polipropilene biorientato (BOPP) acquisito l'anno scorso da Jindal.

13 luglio 2020 08:50

Il Ministero dello Sviluppo economico ha aperto un tavolo sulla vertenza della ex Treofan di Terni, convocato a Roma per mercoledì 15 luglio, accogliendo così la richiesta dei sindacati che temono la chiusura dell'impianto umbro, dopo la dismissione di quello di Battipaglia ([leggi articolo](#)). I due siti per la produzione di film in polipropilene biorientato (BOPP) erano stati acquisiti l'anno scorso dal gruppo indiano Jindal ([leggi articolo](#)).



“Sulla vertenza Treofan non c'è più tempo da perdere: il ministro Patuanelli intervenga subito per scongiurare la chiusura dello stabilimento di Terni, nel quale lavorano 150 addetti - si legge in una nota diramata dalle segreterie nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil -. Dopo il passaggio nel 2019 della società Treofan Europe dalla M&C di De Benedetti al gruppo Jindal, quest'ultima ha perseguito il suo chiaro obiettivo di ridimensionare parzialmente o totalmente l'acquisita società Treofan e prendersi tutto il pacchetto clienti". "Come temevamo – continua la nota – attualmente l'azienda si è concentrata sul depauperamento dello stabilimento ternano, continuando a sottrarre conoscenze e professionalità, con l'obiettivo di appropriarsi definitivamente del know-how”.



“Ora, dopo 15 giorni di sciopero dei 150 lavoratori – proseguono le segreterie nazionali -, come ultimo tentativo di opporsi ad un disegno oramai chiaro in tutti i suoi aspetti, l'azienda accusa i lavoratori di essere la causa della perdita di clienti, della perdita economica per il gruppo e della chiusura dello stabilimento, arrivando ad annunciarne la cessione. I lavoratori hanno assistito, inoltre, alla minaccia di una serrata aziendale in quanto, secondo quest'ultima, lo sciopero in atto non permette la fuoriuscita dei prodotti finiti dallo stabilimento”.

“Crediamo – concludono Filctem, Femca e Uiltec - che sia oramai non più procrastinabile un intervento forte e risoluto da parte del ministro Patuanelli, volto a chiarire il reale progetto aziendale. L'eventuale chiusura dello stabilimento Treofan causerebbe ulteriori ripercussioni per

il rilevante polo chimico nel suo complesso, che vede la presenza di importanti insediamenti industriali”.

© Polimerica - Riproduzione riservata